



Esce il Mercoledì e Sabato d'ogni Settim. Le Inserzioni cent. 48 per riga. CIASCUN NUM. CENT. 10. Le lettere affrancate si rimetteranno alla Direzione della *Strega*, presso la Tip. Dagnino in Genova.

L'ABBIAMO SCANSATA!

ROMANZO STORICO

Erano le 4 del giorno 10 di ottobre... Una pioggia fitta e sottile presagio di lagrime e d'affanni, cadeva da un cielo coperto di nuvole rassomiglianti al nero panno di una bara mortuaria! Il Sigur Dagnino Gerente della *Strega* passeggiava a lenti passi nella prima sala della sua Stamperia, fumando un sigaro alla salute della sua innamorata, e canterellando un'arietta del Don Basilio... Cecità umana! Non pensava il poveraccio che fra pochi istanti sparirebbe la gioja dal suo cuore, e che la sua età semicanuta sarebbe minacciata dalla spada di un campione di Marte!... L'uomo fiducioso di un bene che non conosce, allora appunto che crede aver toccato l'apice della fortuna, si trova ingojato da quell'abisso che una siepe di rose celava a' suoi sguardi... Un romore d'armi e d'armati desta il Dagnino dalla sua estasi erotica... Il cancello della porta stride, l'invetriata si sbarrala Vergine Santa!... Un forte numero di Bersaglieri invade la Stamperia... Dagnino colla velocità del fulmine si fa un buon segno di croce, e appoggia le sue spalle al muro più massiccio della sala... I lavoranti bisbi-

gliano i ragazzini strillano... piangono!... la piazza Cattaneo comincia a gremirsi di persone, e d'altri Bersaglieri... — Chi sa che diamine ci sia, dice, un Pretonzolo nella folla? Sarebbe pur bene che tagliassero la capoccia a queste Streghe indiovolate... — Iddio lo faccia, esclama una vecchia aggrinzita, il mio povero Canonico per questa maledetta Stregaccia son da due giorni che tira le cuoja a letto! — Povero Gerente! sussura un facchino dalla beretta di sangue; mi sta fresco con quegli Angeli Custodi d'attorno... Qui non si capitola!... Se è vero che sieno stati offesi dal suo Giornale, lo conciano per le feste! — Ma se le Streghe hanno fallito, ripiglia un' uomo lungo e magro come il fantasma della santa Inquisizione, si proceda legalmente, e si facciano ardere mille volte... Ma se non c'è materia di querela nei loro diabolici scritti, come potranno i privati violare il domicilio, e minacciare la vita a chi gode il beneficio d'una legge, e d'una Costituzione?...

§. II.

— Non c'è Statuto che valga... voi avete libertà di stampa e noi abbiamo libero il brando... Ohi monsù gerente vi sentite di accettare un duello?... Queste parole da far gelare il sangue al cavalier Baiardo furono pronunziate con tuono minacevole da un tenente de' bersaglieri... Il gerente come scosso da una mano di piombo... cominciò a strofinarsi gli

occhi e a sbadigliare. . . — Vado a farmi tagliar la barba; o signori, e in due minuti son qui pronto ai loro comandi! — Che dicesti o fattore delle streghe, gerente da schiaffi e da torsate? Appressati... appressati... — Mille grazie, signor tenente, per ora sto bene appoggiato a questo muro; avessi meno cinquant'anni... (La tua immagine o bella Nice un giorno consolatrice della mia vedovanza mi rattiene in questo momento le mani!...) Quantunque vecchio!... Oh certo alle generose parole di *sfiga* anche il vecchio sente palpitarsi nelle gambe un'anima!... Ah... Ah... signori, pietà di questi figli, pietà d'un povero padre... Pie... tà... tà... tà... Pie!... — Ma finiscila una volta scomunicato gerente... ripiglia il tenente, mostraci gli scrittori del tuo foglio... adittaci il Direttore almen! Razza di cane! Lo sfideremo!... — Non ci vuol tante ciance, riprende un'altro bersagliere, o tu ci mostri il direttore o noi ti mandiamo in aria la stamperia... Olà caporal B. B. chiama Meuccio e Pippino... su, miei buoni soldati, ci vuol poca fatica ad assaltare questo bastione... — Il bersagliere continuava le parole ed intanto il cielo politico della stamperia era ancora più fosco dell'empireo!! I lavoranti gridavano, i ragazzi strillavano con certe note acute da degradarne una cornamusa; il trambusto cresceva, il pericolo imminente!... — Corpo d'una madonna, così urla un Lombardo (compositore della stamperia), che diamine ci abbiamo a far noi che volete mandarci per la finestra... siamo galantuomi, abbiamo diritto alla nostra esistenza... se avete a querelarvi dirigetevi al fisco, e non scocciate i serenissimi alla povera gente che si guadagna un tozzo di pane bagnato dalle lagrime dell'esiglio... Poffar dio! si cammina alla croata! — Che fisco, che fisco riprese qui il bersagliere tenente; da sfidare non c'è anima, Pazienza! Dunque... dunque!... Eccovi una carta! firmate! — Il gerente che aveva preso un po' d'anima dopo le parole del Lombardo, guardò attentamente la carta... Capperi, dicea fra sè, sarebbe mò questa la carta di sfida... Oh per me non la leggo... balbettò quindi altre parole ed atteggiandosi a buona ciera... — Quando si tratta di firmare *spontaneamente* con questo apparato marziale... firmerò... Meno male non sarà certo la mia sentenza di morte... (e qui firmò!!!!) Domani, signor tenente, le streghe terranno congresso, esamineranno questa carta e decideranno col fatto del mio operato... — Che esame, che congresso... o s'inserisce questa *ritrattazione* o sabato ritorniamo a farvi una visita, intanto noi la porteremo a madama Gazzetta... poche parole e fatti molti... signor gerente, aggiustate le partite dell'anima, che al corpo sabato ci penseremo noi! Salute... e giudizio!

§. III.

Al tumulto è succeduta la calma... La notte col suo mantello da gesuita scende lentamente dalla cella di Morfeo, e viene ad abbracciare la sua figlia diletta... la terra!... Mastro Senno coi calzoni quasi calati, e col beretto da notte in capo, comincia a girare per le vie silenziose della eroica figlia di Giano... Tutti dormono... Le streghe in numero di due (terribile!) vegliano e meditano... Dagnino seduto

sopra una scrivania comincia a suonar la zampogna ad occhi chiusi... Il camerino della direzione è illuminato da una lampada sepolcrale e pare la caverna della Sibilla, quando al lume d'un vecchio cipresso faceva gli incantesimi sui figli degli uomini!! L'orologio del vecchio san Giorgio batte la mezzanotte... — Tutto è finito, signor gerente, così dice una delle streghe al signor Dagnino che balza dalla sedia come un idrofobo che sente il guaire del cane... Eccovi il risultato del nostro congresso, eccovi tutto ciò che noi crediamo di decretare circa la faccenda dei regi bersaglieri... la carta che lasciarono è troppo libera, *ci compromette col governo*... I *penetrati* della nostra coscienza non ci permettono di più... leggete dunque o gerente... Il gerente avrebbe certo desiderato in quel punto un'altro complimento giacchè in fatto di occhi si trovava assai a mal partito, non ostante spinto dalla curiosità, lesse con quanta n'aveva in gola, aguzzando gli occhi e tendendo le palpebre:

NOI PER LA GRAZIA DI BELZEBU'

E DELLO STATUTO DIRETTRICI DEL GIORNALE

LA STREGA

Al Corpo dei Bersaglieri Salute e Fratellanza

Avendo sentito che un nostro articoletto del N.º 19 ha toccato non poco la vostra suscettibilità, noi dichiariamo che non fu nostra intenzione nel redigerlo di ledere menomamente il Corpo dei Bersaglieri.

Iddio vi conservi lungamente.

Sottoscritta, la Caporiona delle Streghe

Il Dagnino qui si fermò, sorrise un pochetto... diè un soffio al lume!! Il Romanzo è finito!!!

I nostri ringraziamenti a chi sono dovuti

Molti si arrovellano ad imprecare contro i nemici della libertà e dell'Indipendenza Italiana, e si affaticano a gridar contro di loro come se colle grida si potesse farli mutar di proposito, ma sono grida inutili, i potenti, i codiui si ridono dei loro clamori e continuano a far ciò che loro torna più comodo. Noi invece proponiamo di indirizzare a loro i nostri ringraziamenti, perchè ci sembrano molto più acconci. Perlocchè noi ringraziamo il Principe di Metternich di non aver voluto accordare nessuna concessione al Lombardo Veneto; perchè dalla sua caparbieta, ne nacque l'idea d'Indipendenza. Noi ringraziamo il *mitissimo* Leopoldo di essersi mostrato doppio e sleale, perchè così non potrà trarre in errore per l'avvenire, coloro che hanno avuta la stoltezza di credergli in passato. Noi ringraziamo il clementissimo Bomba 4.º delle tirannie e persecuzioni, che ha esercitato, ed esercita tuttavia sugli sventurati suoi sudditi, perchè quando avrà colma la misura appariranno anche per lui le tremende parole del *Mane Techel Phares*. Noi ringraziamo Pio IX di averci disingannato circa alla lusinga che vi potesse essere un Papa liberale, e lo esortiamo a seguire i consigli dei suoi *umanissimi*

Porporati, proseguendo nella via in cui l'hanno posto non risparmiando scomuniche, esiglj, patiboli, carceri, persecuzioni, bombardamenti e simili delizie delle quali ora deve essere onninamente esperto; e se il Reverendo Luigi Napoleone per salvare l'apparenza, volesse costringerlo a dare un simulacro di statuto, noi lo invitiamo a valersi degli ajuti che sarà per accordargli Ferdinando di Napoli, poichè con questi potrà regnare dispoticamente.

Noi ringraziamo il famigerato Radetzky di avere (dopo essere ritornato in Milano, e nelle altre città di Lombardia) usato tutte le crudeltà, le rapine, le estorsioni, le iniquità, i sacrilegi, le infamie che dal medio evo, in poi non erano più usate, rendendo così il suo Governo impossibile in Italia, e quando che sia, o presto o tardi, perituro.

Noi ringraziamo lo slealissimo governo Francese di avere insegnato ai credenzoni qual fede e quali speranze possano aversi nelle nazioni straniere, e a disprezzare coloro che prima non avevano che biasimo per noi.

Ma tanti sono coloro, a' quali ci sarebbe mestieri, indirizzare i nostri ringraziamenti, che noi daremo fine col ringraziare tutti i codini e retrogradi che più o meno contribuirono all'esito della nostra guerra, alle disgrazie che ci afflissero, e alle conseguenze che possono derivarne.

Le lezioni furono tanto chiare che per poco si sappia di lettere si capiscono, e se vi fosse ancora qualcuno che non ne fosse persuaso, preghiamo per lui; la sua mente è priva di senno.

I Giuramenti *ad usum* Curia Ecclesiastica

Signor Odino l'avete fatta grossa! Un galantuomo parivostro lasciarsi sfuggire dalla bocca quei pezzi di giuramento? (vedi *Censore* Numero 152, 9 Ottobre) Che sacramento di nuovo genere?... Io son certo che il creditore Rivière pretenda da voi ciò che non gli spetta... Ma caro Signor Prevosto quel giuramento vi fa torto... torto assai... Peccato che non viva il Gran Molina oppure il Beato Escobar! troverebbero certo in quel vostro capo lavoro delle Teorie Casistiche da rialzare i fondi alla morale, che da qualche tempo s'abbassano per opera dei Sacerdoti!! Signor Prevosto procurate di comprare tutte le copie di quel Numero maledetto del *Censore* e così ci leverete dagli occhi una simile mostruosità... Voi siete abbastanza conosciuto per uomo di bontà proverbiale, di religione soda, e di fede incorotta. Ma quel maledetto giuramento vi rompe le uova nel canestro... Noi vedremo in qual modo saprete cavarvi d'impaccio... Se lavorate da cuore noi taceremo... Se continuate la frittata, parleremo e ne diremo delle graziose! Giudizio Signor Prevosto!...

LA GRAN REPUBBLICA

Se non è vera Repubblica la Francia, convien pur confessare che non vi sia mai stata nazione che abbia più degnamente di questa meritato quel titolo.

Re-pubblica... vuol dire *cosa pubblica*! Qual nazione vi è più pubblica della Francia?... La Francia in questo momento è di tutti. Un pezzo appartiene a Pio IX, una metà all'Imperatore di Russia, un buon

tozzo all'Austria, qualche briciolo alla Prussia, un pochetto alla Turchia, e chi sa che anche il Duchino di Parma non vi abbia dei diritti... Continuar la farsa in questo modo pare difficile. Il pesce più grosso mangia il più piccolo; è proverbio che non falla... Come si potrà dunque, far sì che la Russia assorba tutto nel suo centro? Eccoli un nuovo ritrovato da degradarne Monsù Philippe, o per lo meno Gioberti, che è il papa dei giocolieri!... Si finga una rissa Austro-Russa colla Porta Ottomana. L'Inghilterra che in fatto di *mediazione* sfida tutta la feccia dei bagherini di piazza, si mostri adontata, suggerisca alla Francia misure ostili e la induca a vuotare i suoi arsenali, ed a ridurre le sue forze allo stretto dei Dardanelli...

Questo sarebbe già molto... ma non basta... Dietro qualche *incognita insinuazione* si mandi a spasso dagli Stati Uniti il ministro della Gran Repubblica, e si minacci di una guerra, se non obbedisce agli ordini dell'Assemblea di Wasington... Madama la Francia sarà costretta a mandare almeno altre forze per assicurarsi dei suoi possedimenti in America... Con questi due *cataplasmi* alle spalle, ridotta a battere una strada che non conosce, darà tempo ai realisti, ai Filippisti di appostare i loro cannoni, ed alla Russia di correre in aiuto dei figli della ristorazione... Evviva il 15 redivivo! Raccomandatvi, o Francia, all'acqua benedetta di Pio IX ed alle *corone* che ti ha spedito... Il momento è opportuno!!! È l'unica arma indomabile che ti rimane!!

OMNIBUS

— Mille grazie Signor *Corriere* grazie (intendiamoci!) Per ciò che avete detto di bene! Per l'altra parte che riguarda le vostre dichiarazioni circa lo spirito del nostro giornale, vi preghiamo a considerare che non abbiamo inteso giammai d'aver per avvocati, e per protettori i *Papi*!

— Il Troja Commissario Straordinario della pubblica istruzione, ha messo in istato d'assedio le scuole civiche. Fra i professori da lui condannati alla *deportazione* il solo reo di *delitto capitale* in materia d'insegnamento è il Prof. Bacigalupo da Fontanabuona. Fra breve si spera di veder pubblicato il processo di questo insigne *deportato*. Fra i capi d'accusa pare sia convinto di tentato omicidio alla memoria di Monti e di Manzoni!!

— In Francia la libertà fa progressi... Tutti sperano molto dal Concilio di Parigi... alla nuova che l'apertura di questo erasi fatta solennemente e con plauso dei cittadini i fondi ebbero un grande rialzo.

Corrispondenza di famiglia

Mille grazie signora Gazzetta di Genova... l'articoletto che vi mandò la *forza* l'avete inserito... della risposta che noi vi mandammo in proposito, vi siete scordata! Poco male, questo numero servirà per tutto... Abbiamo guadagnato le spese dell'*inserzione*.

Signor Cattolico vi ringraziamo della premura che vi prendete riportando i nostri articoli... Nel numero venturo faremo i nostri convenevoli più a lungo.

N. DAGNINO Gerente Provvisorio.

Tipografia DAGNINO.